

Bollettino dell'Unità Pastorale

Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)
30 Gennaio 2011 - anno III - Edizione n° 89



**“Vedendo le folle,
Gesù
salì sulla montagna”**

(Mt 5, 1)

*Domenica 30 gennaio.
4ª Domenica del Tempo Ordinario*

📖 DALLE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA...

Domenica 6 Febbraio – 5ª Domenica del tempo Ordinario

“Voi siete la luce del mondo” Dal Vangelo di Matteo (5,13-16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

Presentazione della liturgia di Domenica prossima 6 Febbraio, 5ª Domenica del Tempo Ordinario

Gesù dice ai discepoli che sono sale della terra e luce del mondo: "Se il sale perde il sapore, con che cosa lo si potrà rendere salato?". In questo interrogativo è nascosta una domanda di responsabilità. Gesù sembra dire: "Non ho altro che voi per l'annuncio del Vangelo", oppure: "Se il vostro comportamento è insipido e senza gusto, non ho altro rimedio per l'annuncio evangelico". È quel che accade se la lucerna accesa viene posta sotto il secchio (a volte, rovesciato, serviva anche da mensola). Anche in questo caso non c'è rimedio, si resta al buio. Tutto ciò non era vero solo allora, lo è altrettanto oggi. La funzione di essere sale della terra e luce del mondo non deve essere mai disattesa. Ognuno di noi sa bene, di fronte a queste parole, di essere una povera persona. Davvero siamo poca cosa, rispetto al compito che ci viene assegnato e alla beatitudine che abbiamo ascoltato domenica scorsa. Com'è possibile essere sale e luce? Non siamo tutti al di sotto della sufficienza? Ma il Vangelo insiste: "Voi siete il sale della terra". È vero, non lo siamo da noi stessi, ma solo se siamo uniti al vero sale e alla vera luce, Gesù di Nazareth. La luce non viene dalle doti personali. L'apostolo Paolo, scrivendo ai cristiani di Corinto, ricorda di non essersi presentato in mezzo a loro con sublimità di parole: "Io venni in debolezza e con molto timore e trepidazione". Eppure, malgrado la debolezza, il timore e la trepidazione, difende l'onestà del suo ministero: "Ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi, se non Gesù Cristo e questi crocifisso". La debolezza dell'apostolo non oscura la luce dell'annuncio, non diminuisce la forza della predicazione e della testimonianza. Al contrario, ne è un pilastro, e ne dà la ragione: "Perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana ma sulla sapienza di Dio". In queste parole c'è un profondo senso di liberazione. I discepoli di Gesù, a differenza di quel che avviene tra gli uomini, non sono condannati a nascondere davanti a Dio la loro debolezza e la loro miseria. Queste non attentano alla potenza di Dio, non la cancellano, semmai la esaltano, consapevoli che "abbiamo questo tesoro in vasi di creta, perché appaia che questa potenza straordinaria viene da Dio e non da noi" (2 Cor 4, 7). Il primo a non vergognarsi della nostra debolezza è proprio il Signore; la sua luce non è smorzata dalle nostre tenebre. Non c'è alcun disprezzo per l'uomo da parte del Vangelo; non c'è alcuna antipatia da parte del Signore. Paolo aggiunge: "chi si vanta, si vanti nel Signore"; il nostro vanto non è mai in noi stessi. La grazia di Dio rifugge nella nostra debolezza; non ce ne possiamo appropriare, ci supera sempre e non ci abbandona. Aggiunge il Vangelo: "così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, che vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli". È l'invito che il Signore fa a noi perché diventiamo operatori del Vangelo. E il profeta spiega cosa questo significa: "spezza il tuo pane con l'affamato, introduci in casa i senza tetto, vesti chi è nudo senza distogliere gli occhi dalla tua gente". È la carità, la luce del Signore. Essa è diretta soprattutto verso i poveri e i deboli, e nello stesso tempo non dimentica chi ci è vicino. Solo "allora – aggiunge il profeta – la tua luce sorgerà come l'aurora... allora brillerà fra le tenebre la tua luce".

PREGHIERA

Non te lo possiamo nascondere, Gesù:
questo nostro mondo sembra essere
in balia dei ricchi e dei forti,
degli astuti, dei calcolatori, dei violenti,
di quelli che, in un modo o nell'altro,
riescono ad imporsi sui miti e sui poveri,
sugli sprovveduti e sugli inermi,
sui deboli e sugli ingenui.

Tutto sembra esaltare
chi riesce ad ottenere
il successo e il consenso
con ogni mezzo e in ogni modo.
Ecco perché, Gesù, ci fanno
veramente uno strano effetto
le parole che tu hai pronunciate.
Saremmo tentati di dire
che sono troppo belle per essere vere,
tanto da sembrare un miraggio,
un'illusione a cui può far seguito
solo la dura constatazione della realtà.

In fin dei conti,
da che mondo è mondo,
le cose sono sempre andate
nel verso che ben conosciamo...

Eppure oggi tu ci chiedi
di guardare la storia con i tuoi occhi
e di fidarci di te, il Crocifisso Risorto,
perché la tua vicenda dimostra a tutti
che è Dio a guidare le vicende umane:
tu, il povero, il mite, il perseguitato,
non sei stato abbandonato
nelle mani della morte
e sei entrato nella gloria di Dio.
Amen.

LETTURE DELLA MESSA	PRIMA LETTURA	SALMO	SECONDA LETTURA	VANGELO
6 febbraio - 5ª Domenica del tempo Ordinario	Libro del profeta Isaia 58,7-10	Salmo 111	Prima Lettera di San Paolo ai Corinzi 2,1-5	Matteo 5,13-16

EVENTI DAL 30 GENNAIO AL 6 FEBBRAIO

Domenica 30 gennaio - 4ª del tempo Ordinario

Giornata mondiale dei malati di lebbra

- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con ricordo dei defunti Fernanda e Romolo (*ore 9:15 Lodi*)
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa
- ☞ Ore 11.00 Masone S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa con ricordo dei defunti Paola Vacondio e M. Luisa Barchi
- ☞ Ore 16:00 a Castellazzo battesimo di Elisa Abate e Nicolò Landini

Lunedì 31 gennaio - San Giovanni Bosco - San Geminiano

- ☞ Ore 21.00 a Gavasseto centro d'ascolto sul libro dell'Apocalisse.

Martedì 1 febbraio

- ☞ Ore 20.30 Castellazzo S.Messa

Mercoledì 2 febbraio - Festa della Presentazione di Gesù al tempio

- ☞ Ore 20.30 a Gavasseto S.Messa. A seguire, recita del Rosario
- ☞ Ore 20.30 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 20.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 21.15 a Gavasseto riunione dei genitori di tutti i ragazzi delle superiori per presentare e parlare insieme dell'esperienza estiva della giornata mondiale dei giovani a Madrid a cui parteciperemo insieme a tutta la nostra diocesi e alle altre diocesi del mondo.

Giovedì 3 febbraio Festa di San Biagio patrono della parrocchia di Marmirolo

- ☞ Ore 20.30 a Marmirolo in occasione del patrono S.Messa per tutta l'Unità Pastorale

Venerdì 4 febbraio

- ☞ Ore 20.30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 21.15 a Sabbione si riunisce il consiglio pastorale ed economico della parrocchia. L'incontro è aperto anche a chiunque della comunità desideri partecipare.

Sabato 5 febbraio - Sant'Agata

- ☞ Ore 14.30 a Marmirolo catechismo per il polo Castellazzo, Marmirolo, Masone, Roncadella
- ☞ Ore 17:00 fino alle 19:00 a Masone Adorazione Eucaristica.
- ☞ a Ore 18.30 a Roncadella S.Messa prefestiva con il ricordo dei defunti Enzo Denti e Paride Denti

Domenica 6 febbraio - 5ª del tempo Ordinario

Giornata nazionale in difesa della Vita

- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con ricordo dei defunti Paola Alai e Giandomenico Serri
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa
- ☞ Ore 11.00 Masone S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa con la festa dei Battesimi, nella quale sono invitati in modo particolare tutti i bambini battezzati nel 2009 e nel 2010 nelle parrocchie di Gavasseto e Sabbione



COMUNICAZIONI EXTRA

- **DOPOSCUOLA NELL'UNITÀ PASTORALE "MADONNA DELLA NEVE"**: Siamo ormai verso la fine del quadrimestre scolastico, con l'arrivo delle pagelle c'è l'occasione per fare un primo bilancio del lavoro fatto. A volte il bilancio è positivo pieno di soddisfazioni altre volte c'è un po' di delusione, di fatica. E' comunque in ogni caso una tappa intermedia. Prima della fine della scuola, c'è ancora tempo per recuperare, fare ancora meglio o semplicemente continuare se i risultati sono buoni. Per aiutarvi nella volata finale ricordiamo a chiunque ne avesse bisogno che a Masone continua grazie alla disponibilità e generosità dei coniugi Marco Marchetti e Rita Ferrari il doposcuola di inglese e matematica. Il doposcuola è rivolto agli allievi della Scuola Media, delle Superiori e Università per quanto riguarda Matematica, agli allievi della Scuola Media e delle Superiori per la lingua straniera, escludendo lo studio della letteratura straniera. Per ogni informazione potete telefonare direttamente alla Professoressa Rita Ferrari: 338 9477204.
- **CAMPEGGI ESTIVI BAMBINI E RAGAZZI 2011**. Preavvisiamo tutte le famiglie che i campeggi estivi del 2011 si svolgeranno:
 - per i bambini dalla terza alla quinta elementare: dal 17 al 24 luglio presso la casa vacanze di Ospitaletto
 - per i ragazzi dalla prima alla terza media: dal 24 al 31 luglio presso la casa vacanze di Cecciola di RamisetoLe adesioni verranno richieste a partire dal mese di marzo e con congruo anticipo per facilitare l'organizzazione. La realizzazione e la buona riuscita dei campeggi richiede la disponibilità di educatori, famiglie e cuoche.
- **PELLEGRINAGGIO ALLA CATTEDRALE**. Nell'ambito delle iniziative diocesane nell'Anno giubilare della Cattedrale di Reggio Emilia si rende noto che la data per il pellegrinaggio alla cattedrale del nostro vicariato (n° 2 Rubiera-Scandiano, di cui fa parte anche la nostra Unità Pastorale) è **domenica 20 febbraio**, nel pomeriggio. Si invita quindi a tener conto di questo evento nell'organizzazione di attività e iniziative locali. (a pagina 4 l'invito del Vescovo)

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino e sul sito internet possono essere inviati entro il giovedì sera all'indirizzo di posta elettronica: notizie@upmadonnadellaneve.it

Avvisi e notizie si possono trovare anche sul sito internet dell'Unità Pastorale all'indirizzo www.upmadonnadellaneve.it

Giornata per la Vita e festa dei battesimi dei bimbi battezzati nel 2009-2010



La s. Messa delle 11:00 sarà animata dalle famiglie: sono invitate in particolare modo le famiglie dei bambini battezzati negli anni 2009 e 2010 di Gavasseto e Sabbione. Vorremmo così festeggiare la nuova vita che nasce con il Battesimo e ritrovarci tutti insieme per conoscerci meglio e fare due chiacchiere in compagnia di tutti i bimbi.

Alla fine della celebrazione siamo tutti invitati a fermarci per un momento di convivialità nell'oratorio di Gavasseto. Verranno preparati una pasta e un secondo per tutti ... se volete potete portare un dolce da condividere insieme.

Prima e dopo la S. Messa presso l'oratorio, VENDITA DI TORTE a favore del Centro di Aiuto alla Vita (che opera per aiutare donne in difficoltà di fronte ad una gravidanza).



MESSAGGIO DEI VESCOVI ITALIANI PER LA 33ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA (6 FEBBRAIO 2011) - "EDUCARE ALLA PIENEZZA DELLA VITA"

L'educazione è la sfida e il compito urgente a cui tutti siamo chiamati, ciascuno secondo il ruolo proprio e la specifica vocazione. Auspichiamo e vogliamo impegnarci per educare alla pienezza della vita, sostenendo e facendo crescere, a partire dalle nuove generazioni, una cultura della vita che la accolga e la custodisca dal concepimento al suo termine naturale e che la favorisca sempre, anche quando è debole e bisognosa di aiuto.

Come osserva Papa Benedetto XVI, «alla radice della crisi dell'educazione c'è una crisi di fiducia nella vita» (*Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione*, 21 gennaio 2008). Con preoccupante frequenza, la cronaca riferisce episodi di efferata violenza: creature a cui è impedito di nascere, esistenze brutalmente spezzate, anziani abbandonati, vittime di incidenti sulla strada e sul lavoro.

Cogliamo in questo il segno di un'estenuazione della cultura della vita, l'unica capace di educare al rispetto e alla cura di essa in ogni stagione e particolarmente nelle sue espressioni più fragili. Il fattore più inquietante è l'assuefazione: tutto pare ormai normale e lascia intravedere un'umanità sorda al grido di chi non può difendersi. Smarrito il senso di Dio, l'uomo smarrisce se stesso: «l'oblio di Dio rende opaca la creatura stessa» (*Gaudium et spes*, n. 36). Occorre perciò una svolta culturale, propiziata dai numerosi e confortanti segnali di speranza, germi di un'autentica civiltà dell'amore, presenti nella Chiesa e nella società italiana. Tanti uomini e donne di buona volontà, giovani, laici, sacerdoti e persone consacrate, sono fortemente impegnati a difendere e promuovere la vita. Grazie a loro anche quest'anno molte donne, seppur in condizioni disagiate, saranno messe in condizione di accogliere la vita che nasce, sconfiggendo la tentazione dell'aborto.

Vogliamo di cuore ringraziare le famiglie, le parrocchie, gli istituti religiosi, i consultori d'ispirazione cristiana e tutte le associazioni che giorno dopo giorno si adoperano per sostenere la vita nascente, tendendo la mano a chi è in difficoltà e da solo non riuscirebbe a fare fronte agli impegni che essa comporta.

Quest'azione di sostegno verso la vita che nasce, per essere davvero feconda, esige un contesto ecclesiale propizio, come pure interventi sociali e legislativi mirati. Occorre diffondere un nuovo umanesimo, educando ogni persona di buona volontà, e in particolare le giovani

generazioni, a guardare alla vita come al dono più alto che Dio ha fatto all'umanità. «L'uomo – afferma Benedetto XVI – è veramente creato per ciò che è grande, per l'infinito. Il desiderio della vita più grande è un segno del fatto che ci ha creati Lui, che portiamo la sua "impronta". Dio è vita, e per questo ogni creatura tende alla vita; in modo unico e speciale la persona umana, fatta ad immagine di Dio, aspira all'amore, alla gioia e alla pace» (*Messaggio per la XXVI Giornata Mondiale della Gioventù 2011*, 6 agosto 2010, n. 1).

È proprio la bellezza e la forza dell'amore a dare pienezza di senso alla vita e a tradursi in spirito di sacrificio, dedizione generosa e accompagnamento assiduo. Pensiamo con riconoscenza alle tante famiglie che accudiscono nelle loro case i familiari anziani e agli sposi che, talvolta anche in ristrettezze economiche, accolgono con slancio nuove creature. Guardiamo con affetto ai genitori che, con grande pazienza, accompagnano i figli adolescenti nella crescita umana e spirituale e li orientano con profonda tenerezza verso ciò che è giusto e buono. Ci piace sottolineare il contributo di quei nonni che, con abnegazione, si affiancano alle nuove generazioni educandole alla sapienza e aiutandole a discernere, alla luce della loro esperienza, ciò che conta davvero. Oltre le mura della propria casa, molti giovani incontrano autentici maestri di vita: sono i sacerdoti che si spendono per le comunità loro affidate, esprimendo la paternità di Dio verso i piccoli e i poveri; sono gli insegnanti che, con passione e competenza, introducono al mistero della vita, facendo della scuola un'esperienza generativa e un luogo di vera educazione. Anche a loro diciamo grazie. Ogni ambiente umano, animato da un'adeguata azione educativa, può divenire fecondo e far rifiorire la vita. È necessario, però, che l'anelito alla fraternità, posto nel profondo del cuore di ogni uomo, sia illuminato dalla consapevolezza della figliolanza e dalla gratitudine per un dono così grande, dando ali al desiderio di pienezza di senso dell'esistenza umana. Il nostro stile di vita, contraddistinto dall'impegno per il dono di sé, diventa così un inno di lode e ci rende seminatori di speranza in questi tempi difficili ed entusiasmanti.

Roma, 7 ottobre 2010

Memoria della Beata Vergine del Rosario

IL CONSIGLIO PERMANENTE
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

PELEGRINAGGIO PER IL GIUBILEO DELLA CATTEDRALE



Domenica 20 febbraio, nel primo pomeriggio, la nostra Unità Pastorale, insieme alle altre del Vicariato di Rubiera e Scandiano del quale fa parte, è convocata a Reggio dal Vescovo Adriano per un pellegrinaggio nell'ambito della celebrazione del Giubileo della Cattedrale, recentemente restaurata: siamo tutti invitati, grandi e piccoli, a prepararci e a partecipare.

Sarà anzitutto un'occasione particolare per riscoprire la grazia del nostro battesimo e della misericordia divina (la Cattedrale è la chiesa madre di tutte le chiese dove siamo stati battezzati e dove riceviamo i sacramenti).

Sarà altresì l'occasione per rinnovare l'impegno della nostra comunione con la Chiesa madre e maestra e con il Vescovo, pastore e guida della diocesi, nel cammino verso il Regno.

Le prossime domeniche, quella del 6 febbraio con la celebrazione della giornata della vita, e quelle del 13 e del 20 con il conferimento del sacramento della Cresima, segneranno le tappe del nostro avvicinamento al Giubileo.

Un altro momento importante della preparazione sarà giovedì 17 febbraio a Gavassetto con le Confessioni dei cresimandi, dei ragazzi, dei giovani e degli adulti, a partire dalle ore 16 fino alle 19 e poi dalle 20.30 alle 22:00.

Proponiamo fin d'ora alcuni pensieri del Vescovo Adriano tratti dalla Lettera di Annuncio dei Pellegrinaggi.

"Abbiamo iniziato un nuovo anno. Abbiamo visto, già dal suo primo giorno, davanti alla Cattedrale, raccogliersi tutta una folla a rendere omaggio a Maria, la Madre di Dio. Con questo gesto suggestivo, però, non finisce, ma ricomincia il cammino che ci vede come Chiesa muoverci con i Pellegrinaggi alla Cattedrale nel suo anno giubilare... Ci stanno a cuore i Pellegrinaggi alla Cattedrale dai diversi Vicariati della Diocesi, avvalorati dal dono dell'Indulgenza plenaria e voluti come evento di comunione tra le comunità parrocchiali con i loro pastori, ministri, famiglie, giovani e meno giovani nella Chiesa madre di tutte le chiese... Non sarà solo un momento di festa che passa, pur attesa e preparata, ma la tappa di un cammino insieme e la verifica della immagine di Chiesa che ci sta a cuore nella nostra azione pastorale, spesso affaticata più dalle cose da fare che dai risultati sperati. Se autentico sarà il nostro pellegrinaggio, ci farà sgranchire le gambe per il cammino che ci attende... soprattutto per una maggiore verifica e condivisione dei progetti pastorali in tema di iniziazione cristiana."

Reggio Emilia, 6 gennaio 2011, Solennità dell'Epifania del Signore

Presso Parrocchia di S. Anselmo – Reggio Emilia
Via Martiri di Cervarolo 49



IL CORAGGIO di AMARE

COPPIA e FAMIGLIA - Crescere insieme

Percorso di formazione per genitori, educatori, insegnanti e catechisti

LUNEDÌ 31 GENNAIO 2011 - ORE 20.30

"Prometto di amarvi:

- quando diciamo "prometto di amarvi", cosa promettiamo esattamente ? "
Il dialogo di coppia nell'educazione dei figli. Come ricercare una sintonia educativa

Rel. **Prof. Osvaldo Poli**, psicoterapeuta di Mantova

Consulente e formatore dei genitori e della coppia.

LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2011 - ORE 20.30

"Bisogna essere ebbri ? Se sì... COME ?!"

*Le nuove e ... vecchie dipendenze dei nostri ragazzi
(droghe, alcol, fumo, farmaci, videogiochi, internet, face book...)*

Rel. **Dr. Fulvio Fantozzi**, Specialista in Medicina Legale di Modena

VENERDÌ 18 FEBBRAIO - ORE 20.30

"Non di solo mamma e papà vivono i nostri figli"

Lettera a un genitore della psicologic generation

Oggi mamma natura è morta ? I nostri figli non se la cavano più da soli?

Tutti gli altri adulti che tanto hanno contribuito alla nostra crescita, dove sono finiti?

Rel. **Dott. Marco Tuggia** di Vicenza,

*psicopedagogista e formatore in Educazione Familiare presso ISRE di Venezia
e responsabile Associazione Rete Famiglie Aperte di Vicenza*

GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO - ORE 20.30

"I nostri ragazzi nella nuova era digitale" – Prospettive e rischi.

Facebook – Twitter – Messenger – Chat – Skype – Sms ecc...

In che mondo vivono i nostri giovani ?

Rel. **Prof. Daniele Novara**, di Piacenza – Pedagogista, consulente e formatore

*Direttore del Centro Psicopedagogico per la Pace e la gestione conflitti di Piacenza.
Direttore della rivista "Conflitti"*

+ *Educare vuol dire offrirsi come esempio. Le vere lezioni, quelle che modellano la personalità, sono le azioni che compi.*

+ *I bambini sono formidabili imitatori: si comportano come i genitori, nonostante tutti gli sforzi per insegnare loro le buone maniere.*

+ *L'opera del maestro non deve consistere nel riempire un sacco, ma nell'accendere una fiamma.*